

## **Comunicato Stampa**

### **Trasporti, Serbassi (Fast Confsal): "L'On. Catalano e Fercargo difendono il far west contrattuale"**

“Non sentivamo davvero il bisogno che un parlamentare della Repubblica scendesse in campo a difesa del far west contrattuale che sta imperversando nel settore privato del trasporto merci”. Questo il commento del segretario generale Fast Confsal Pietro Serbassi alle dichiarazioni dell'on. Ivan Catalano, dei Civici e Innovatori, nell'ambito della cosiddetta guerra dei macchinisti, contro le “pretese” dei sindacati di chiedere l'applicazione del Ccnl anche da parte degli operatori privati.

“Solo pochi giorni fa - spiega Serbassi - il presidente di Fercargo, Giancarlo Laguzzi, ha accusato apertamente Mercitalia Rail, società delle Ferrovie dello Stato, di sottrarre surrettiziamente macchinisti già formati nelle aziende private. Ora il parlamentare Catalano, che dovrebbe difendere gli interessi di tutti, imprese e lavoratori, rincara la dose sostenendo che le Fs fanno «dumping salariale proponendo un contratto collettivo drogato da privilegi». Si tratta di affermazioni inaccettabili, che contrastano non solo con il rispetto delle regole istituzionali, considerato che stiamo parlando di un Ccnl firmato da tutte le parti coinvolte e legittimamente applicato, ma anche con il buon senso. In una fase come quella che stiamo vivendo il piano di assunzioni avviato da Fs dovrebbe essere accolto come una manna dal cielo e non come uno sgambetto al sistema imprenditoriale.

Non si capisce, poi - prosegue il segretario Fast Confsal - per quale motivo quel principio di libertà che il deputato invoca per le aziende private sul piano contrattuale non debba valere per i lavoratori nel momento in cui gli si presenta un'offerta ritenuta economicamente o professionalmente più vantaggiosa”.

“Quanto alle osservazioni di Laguzzi, che ieri è tornato sulla questione – conclude il sindacalista – mi permetto di far notare al presidente di Fercargo, che conosco e stimo, che i contratti firmati dalla nostra associazione con alcune imprese merci private sono assolutamente in linea con il Ccnl della Mobilità e che la riduzione del 50% del costo del lavoro rispetto al contratto delle Fs viene ottenuta solo grazie ad un utilizzo estremo delle trasferte per retribuire lavoro e produttività. Una distorsione che, a mio avviso, meriterebbe un'attenta riflessione da parte del legislatore”.

**FINE COMUNICATO**

Roma, 05-04-2017

Ufficio stampa:  
06.89535974  
[sg@sindacatofast.it](mailto:sg@sindacatofast.it)